



Mercato JI ed evoluzione del prezzo delle ERUs

Milano, 18-02-06

www.kyototarget.org

Per approfondimenti:

Davide Zanoni,
zanoni@avanzi.org

Tel. 02-36518110

Cell 333 4963144

Matteo Bartolomeo,
bartolomeo@avanzi.org

Tel. 02-36518110

Cell 333 8750972

Il potenziale di mercato per progetti JI in Russia, Ucraina e Est Europa non è ancora stato sfruttato.

I motivi legati a questo ritardo, che condiziona i prezzi delle ERUs, sono i seguenti:

- ritardi nell'approvazione delle metodologie e nella predisposizione dell'iter autorizzativo
- Russia e Ucraina devono ancora definire le procedure di approvazione
- incertezze relative al linking con sistema ETS (previsto a partire dal 2008)
- potenziali venditori di ERUs si aspettano un prezzo elevato, in parte per le quotazioni delle EUAs, ma i compratori non sono disposti a pagare più di 5 Euro/tonCO_{2e}

Il prezzo delle ERUs è superiore al prezzo delle CERs, in quanto il rischio legato a progetti in Est Europa è considerato inferiore a quello in PVS.

Le ultime transazioni mostrano un range di prezzo tra i 7 e 12,5 euro/ton.

Le incognite legate al mercato delle ERUs sono ancora molte:

- il valore dei titoli post 2012, legato agli sviluppi futuri del Protocollo di Kyoto
- l'ingresso delle AAUs Russe e Ucraine sul mercato potrebbe abbassare la domanda di ERUs
- il valore delle EUAs
- l'offerta di CERs sui mercati internazionali: esiste competizione tra progetti CDM e JI
- i limiti imposti alle imprese e agli stati nell'uso di CDM e JI per adempiere ai vincoli
- il collegamento tra i diversi mercati nazionali ed internazionali
- il funzionamento del mercato globale, in termini di liquidità ed efficienza

Possiamo ipotizzare due scenari per l'evoluzione del prezzo delle ERUs.

Scenario 1

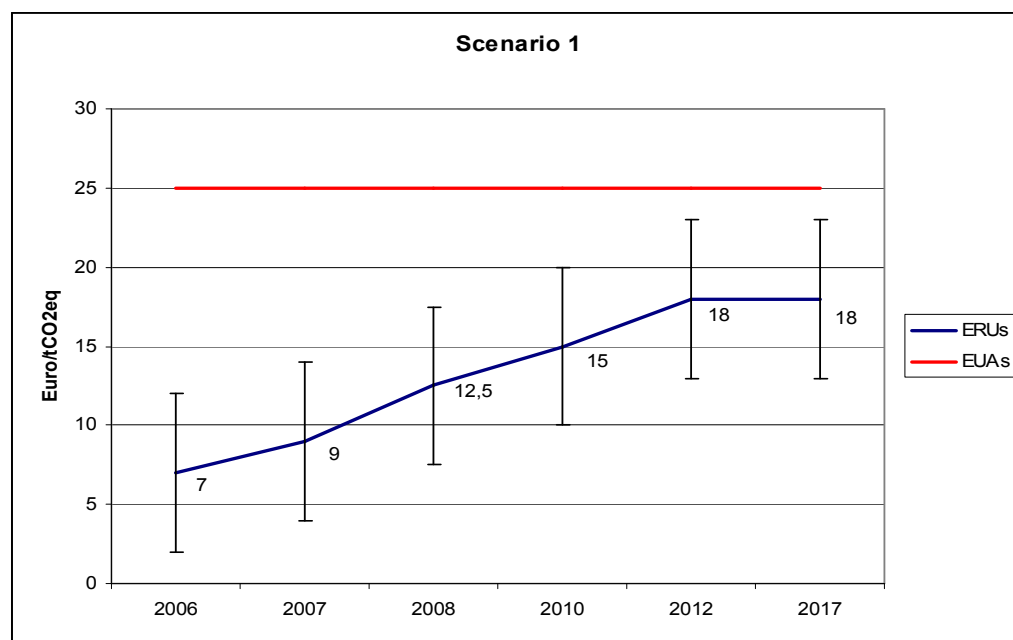
Un primo scenario prevede un'evoluzione del prezzo delle ERUs crescente, con relativa convergenza al prezzo delle EUAs a seguito dell'effettiva "importabilità" delle ERUs nel mercato ETS.

Lo scenario assume che, dato l'obbligo di riduzione dell'Europa nel 2008-12 di circa 100 Mton e nonostante nuove opzioni di abbattimento (CDM/JI), il prezzo delle EUAs si attesti intorno a 25 euro/ton CO₂. Stima prudente, dato il prezzo attuale a 26 euro/t, ma che tiene in considerazione il fatto che alcuni paesi ETS "sellers" non siano ancora entrati sul mercato e che l'offerta di CDM e JI sia ancora limitata.

In questo caso si prevedono forti restrizioni per l'accesso al carbon market delle AAUs Russe ed Ucraine.

Il prezzo rimane all'interno del *range* attuale sino al 2008, se pur tendendo al limite alto in prossimità della *compliance* 2008, per poi crescere progressivamente sino al 2012. Il prezzo rimane comunque inferiore ai 25 euro/t delle EUAs.

Dal 2012 si ipotizza un prezzo stazionario a causa delle incognite legate al quadro normativo.



Scenario 2

Un secondo scenario prevede un'evoluzione del prezzo delle ERUs crescente sino al 2008, in linea con il trend attuale.

A partire dal 2008 si ipotizza una riduzione progressiva al crescere dell'offerta di AAUs Russe ed Ucraine. Anche il valore delle EUAs tenderà a ridursi: le AAUs non sarebbero infatti acquistabili dalle imprese, ma le ERUs che sono prodotte concorrente per gli Stati rispetto alle AAUs, costerebbero meno anche per le imprese.

Il prezzo rimane all'interno del *range* attuale sino al 2008, se pur tendendo al limite alto in prossimità della *compliance* 2008, per poi diminuire progressivamente sino al 2012. Il prezzo rimane comunque inferiore ai 16 euro/t delle EUAs.

Dal 2012 si ipotizza un prezzo stazionario a causa delle incognite legate al quadro normativo.

